

1. BELLA CIAO
2. MAREMMA AMARA
3. POVERE FILANDERE
4. AMORE MIO NON PIANGERE
5. MERICA
6. STORNELLI MUGELLANI
7. SANT'ANTONIO A LU DESERTU
8. JOLICOEUR
9. NO MI GIAMEDAS MARIA
10. GORIZIA
11. PARTIRE PARTIRÒ
12. RONDINE
13. MIA MAMMA VEUL CHE FILA
14. DISSIPATA
15. A TOCCHI A TOCCHI
16. PORTA ROMANA
17. SCUR PADRUN
18. CADE L'ULIVA
19. CON GLI OCCHI BIANCHI E NERI
20. SON CIECO
21. LA LEGA
22. ADDIO LUGANO BELLA

**giovedì**  
**23 aprile**  
**2015**  
**ore**  
**20.30**

**Cinema**  
**Teatro**  
**Chiasso**

via  
Dante Alighieri 3b

**Ingresso**  
CHF 25.–  
ridotto  
CHF 20.–

# BELLA CIAO

IL PIÙ  
IMPORTANTE  
SPETTACOLO  
DEL  
FOLK REVIVAL  
ITALIANO

**Ginevra Di Marco**  
voce  
**Lucilla Galeazzi**  
voce  
**Elena Ledda**  
voce

**Alessio Lega**  
voce e chitarra  
**Andrea Salvadori**  
chitarra  
**Gigi Biolcati**  
percussioni e voce  
**Riccardo Tesi**  
organetto e direzione musicale  
**Franco Fabbri**  
direzione artistica

RIALLESTITO  
DOPO  
CINQUANT'ANNI

CE

Lo spettacolo è organizzato dal  
**Centro di dialettologia  
e di etnografia**  
Bellinzona

in collaborazione  
con il Laboratorio di etnomusicologia  
e antropologia visuale  
dell'Università degli studi di Milano  
e con l'Istituto Ernesto de Martino  
di Sesto Fiorentino

con il sostegno di  
Repubblica e Cantone Ticino  
Fondo Swisslos  
Caffè Chicco d'Oro, Balerna  
Borgovecchio vini, Balerna

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS  
**SWISSLOS**

LEAV...  
Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale  
Università degli Studi di Milano

**Istituto  
Ernesto  
de Martino**

CAFFÈ  
**CHICCO  
DORO**

**Borgovecchio vini**

## **Cos'è Bella ciao**

Nel 1964 il Nuovo Canzoniere Italiano, con la regia di Roberto Leydi e Filippo Crivelli, propone al pubblico del Festival dei Due Mondi a Spoleto lo spettacolo Bella ciao, un programma di canzoni popolari italiane. È il risultato di un approfondito lavoro di ricerca sul canto popolare e sulla tradizione orale e si inserisce nel solco di altri spettacoli quali Milanin Milanon e soprattutto Pietà l'è morta. Il suo successo, a cui hanno contribuito anche le polemiche scoppiate in occasione della prima del 21 giugno, ne ha fatto una delle pietre miliari del folk revival italiano. Da lì deriva il lavoro della maggior parte dei musicisti che ancora oggi portano con successo la musica popolare italiana nelle piazze di tutto il mondo, riverberando quell'eco originaria che non si è mai spenta.

## **Bella ciao oggi**

In vista della ricorrenza dei 50 anni dalla prima un gruppo di istituzioni, di enti culturali, di intellettuali e di musicisti, dando seguito a un'idea di Franco Fabbri, ha promosso il riallestimento dello spettacolo, non quale atto di archeologia musicale quanto piuttosto per sollecitare il pubblico contemporaneo riproponendo le intenzioni e le canzoni dello spettacolo originario. Un'operazione forse audace ma che si è dimostrata vincente, realizzata in accordo con gli autori dello spettacolo e i loro eredi, con l'Istituto Ernesto de Martino, con il Laboratorio di etnomusicologia e antropologia visuale dell'Università degli studi di Milano e con il Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona, dov'è custodito il Fondo Roberto Leydi. Nel Fondo sono comprese le registrazioni originali delle repliche milanesi del 1965 al Teatro Odeon, sulle quali i musicisti hanno basato il loro lavoro di preparazione di questo riallestimento. Dopo la prima alla Camera del Lavoro di Milano lo scorso 11 giugno 2014 e una replica al Festival Sentieri acustici nella Montagna Pistoiese, Bella ciao varca ora i confini e approda anche in Svizzera.

## **I testi**

Le canzoni di Bella ciao non solo conservano tutta la loro potenza espressiva, ma hanno acquisito una nuova urgenza nel mondo globalizzato per i loro valori libertari, pacifisti e civili. Bella ciao è una lezione di democrazia che nasce dal basso, un romanzo storico costruito attraverso la musica, i suoni e le parole. La grande forza dello spettacolo originale stava nella scaletta dei brani, qui riproposta parzialmente ma con rigore filologico. L'innovazione del nuovo allestimento sta nel trattamento musicale affidato a un ensemble diretto e concertato da Riccardo Tesi, uno dei più brillanti e attenti protagonisti della musica popolare sulla scena attuale. L'accompagnamento della sola chitarra è sostituito da un arrangiamento che instaura un dialogo più sofisticato fra suoni e significati, per una sinfonia popolare ricca. La centralità del canto viene comunque confermata dalla presenza di alcune delle voci più importanti della musica popolare e del canto sociale italiani degli ultimi trent'anni.

## **Il cast**

Riccardo Tesi: musicista, concertatore e autore degli arrangiamenti. Organettista di fama internazionale, travalica assiduamente frontiere geografiche e stilistiche, collaborando con nomi prestigiosi della world music, del jazz, del rock fino alla grande canzone d'autore. È il leader fondatore di Banditaliana, una delle formazioni più interessanti nel panorama internazionale della world music.

Ginevra Di Marco: questa straordinaria interprete, fra le più note della musica italiana contemporanea, si è mossa dalla scena del rock indipendente con i CSI e PGR, per poi dedicarsi alla carriera solista. Nel corso delle sue ricerche è approdata alla musica popolare (in particolare toscana) alla quale ha dedicato i suoi 3 ultimi album.

Elena Ledda: cantante di formazione classica e sperimentatrice delle potenzialità della voce, è l'ambasciatrice nel mondo della musica popolare sarda. Nella sua esperienza musicale il rigore si fonde alla ricerca di un linguaggio universale attraverso la collaborazione con artisti di primo piano quali Fabrizio De André, Lester Bowie, Don Cherry, Andreas Vollenweider e molti altri.

Lucilla Galeazzi: formatasi nel quartetto di Giovanna Marini e col maestro Roberto de Simone, è attualmente considerata la più versatile interprete di repertori di musica popolare del nord e sud Italia. Vincitrice di una Targa Tenco, ha collaborato con importanti artisti di varia estrazione, dal jazz alla musica antica (con l'Ensemble Arpeggiata ha vinto un Grammy Awards nel 2003) fino alla world music.

Alessio Lega: cantante e autore di sei album, vincitore di una Targa Tenco e di numerosi riconoscimenti, ha messo in scena numerosi spettacoli, performance, conferenze-concerti sulla canzone d'autore e sulla musica popolare e d'impegno. È considerato oggi il rappresentante più coerente del canto sociale, a cavallo fra canzone d'autore e riproposta di musica popolare.

Andrea Salvadori: compositore, chitarrista e sound designer, condivide dal 2000 il percorso artistico di Ginevra Di Marco con la quale ha registrato 7 album. Dal 2003 collabora al progetto musicale Stazioni Lunari, diretto da Francesco Magnelli. La predilezione per la composizione musicale unita al sound design lo avvicinano al teatro in qualità di drammaturgo musicale con Armando Punzo, direttore della Compagnia della Fortezza, con cui stabilisce un vero sodalizio.

Gigi Biolcati: percussionista eclettico e creativo. Da quattro anni fa parte del gruppo toscano Banditaliana, con il quale dà vita a un originale set percussivo in cui convivono strumenti etnici e altri di sua creazione. Vanta numerose collaborazioni in ambito jazzistico, di canzone d'autore e di world music.

Franco Fabbri: musicologo italiano di fama internazionale, docente all'Università di Torino. Come musicista è stato dal 1966 al 2012 cantante, polistrumentista e autore nel gruppo degli Stormy Six. Ha fondato nel 1974 la cooperativa l'Orchestra, la prima organizzazione indipendente che raccoglieva musicisti folk, popular, jazz, colti, italiani ed europei, dal Gruppo Folk Internazionale di Moni Ovadia agli Henri Cow e a molti altri.